

Raul Wittenberg

ROMA Uno dei giorni più neri per il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, dev'essere stato quello di ieri, quando nel corso delle audizioni al Senato le massime istituzioni in materia economica gli hanno demolito la legge Finanziaria. Soprattutto per le misure straordinarie come i condoni edilizi e fiscali che solo provvisoriamente tamponano la falla del debito pubblico. Così, mentre la Corte dei Conti definiva critica la situazione dei conti pubblici e «poco significativa la mera enunciazione degli obiettivi programmatici», mentre l'Istituto di analisi Isae correggeva in peggio le previsioni macro del governo, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio si presentava con un intervento ad ampio raggio per dire che non si governa così l'economia. Per dire che occorre «invertire la tendenza alla perdita di competitività, recuperare il ritardo nella produzione di beni a più elevata tecnologia», e invece nelle attuali condizioni e con la politica economica delineata dalla Finanziaria raggiungere una crescita dell'1,9% del prodotto interno l'anno prossimo è un obiettivo «ardito». Infatti l'Isae prevede l'1,5 nel 2004, con un deficit pubblico del 2,5% invece del 2,2. Secondo Fazio per arrivare al +1,9% del Pil sarebbero necessari «una congiuntura internazionale eccezionale» e una politica di investimenti e interventi «molto forti» sulle infrastrutture.

Il governatore, spaziando dal rapporto fra euro e inflazione (con il cambio della moneta ci perdono sempre i consumatori, l'effetto degli arrotondamenti non arriva allo 0,5%) alla sentenza della Consulta sulle Fondazioni Bancarie (ha effetti devastanti sulla normativa), senza citare il proclama Tv sulle

La situazione del debito pubblico resta critica e non basta enumerare solo degli obiettivi di programma

“ Fazio critica la manovra fatta di troppe una tantum È necessario agire sulla spesa Va innalzata l'età pensionabile ”



Per Via Nazionale la crisi Fiat rispecchia quella del Paese ormai il Lingotto è un gruppo di media tecnologia Le stime di crescita del 2004 sono illusorie

Il Governatore riscrive la Finanziaria

«L'Europa sta male, noi peggio». La Corte dei Conti stronca i provvedimenti di Tremonti



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio Filippo Monteforte/Ansa

pensioni di Berlusconi reti unificate, suggerisce di cercare il consenso necessario per fare le riforme dando assicurazioni sulla propria volontà di tagliare le tasse, riequilibrare i conti pubblici e dare il via allo sviluppo e all'accrescimento dell'occupazione. Tra le riforme, in primo piano c'è sempre quella

previdenziale che va avviata, dice Fazio, in modo «graduale ma tempestivo».

Egli mostra preoccupazione per l'andamento dell'economia italiana, che va «peggio» rispetto all'Europa, considera «drammatico» il rallentamento della produzione industriale, in-

siste sulla necessità di interventi che sostengano lo sviluppo e invertano il trend di perdita di competitività del sistema italiano, indica la necessità di tagli e nuovi interventi per raggiungere il pareggio nel 2007. Invece torna ad ampliarsi il divario fra il fabbisogno e l'indebitamento netto, ed «in un qua-

dro di debolezza ciclica dell'economia, negli ultimi anni il rinvio del riequilibrio del saldo di bilancio ha condotto a un rallentamento della riduzione del peso del debito».

Nel mirino ci sono i provvedimenti una tantum. L'impatto delle misure con effetti transitori, quali condoni e dismissioni immobiliari, ammonta nel complesso a 1,5 punti percentuali del prodotto, ha detto il Governatore, il valore di queste misure è «analogo a quello del 2002 e pari a circa tre volte quello del 2001», riducendosi poi a 10 miliardi nel 2004. Le misure di riduzione delle entrate hanno una natura «transitoria» con scarso effetto nel 2004, mentre i condoni per l'ingente versamento che comportano mettono in crisi di liquidità famiglie e imprese.

Impietosa è l'analisi della Corte dei Conti. L'allarme riguarda l'intero impianto

delle una tantum, ma anche il taglio delle risorse per il Sud da 11,5 a 5,6 miliardi nel 2004. Le misure straordinarie sono più dei due terzi della manovra indicati dal governo, dice il presidente Francesco Staderini, aggiungendo che esse rinviano i problemi senza risolverli. In particolare i condoni fiscali sembrano determinare «solo in parte un effetto di gettito aggiuntivo, poiché esso appare bilanciato da un significativo effetto di mera sostituzione del gettito ordinario con gettito straordinario». E poi gli interventi «pur rivolti ad esigenze condivisibili» come la ricerca o gli interventi sociali, «si caratterizzano per la limitata portata del sostegno finanziario»: 5 miliardi di euro sono pochi. Inoltre sul fronte delle maggiori entrate, dei 14,4 miliardi attesi circa il 90% (12 miliardi) sono di natura straordinaria, trattandosi di misure come alienazioni sotto varie forme di immobili pubblici, condono edilizio e demaniale, concordato preventivo e proroga del condono fiscale.

Il rallentamento della produzione industriale è drammatico. Il paese è sempre meno competitivo

previdenza

La difesa del ministro: La riforma? Un dovere

MILANO «La riforma delle pensioni non è un piacere, è un dovere». La flebile difesa del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, è andata in onda ai microfoni dal Tg3. Il ministro ha anche aggiunto che «un conto è rispondere agli uffici studi, un conto è rispondere ai cittadini. Un conto è giocare con i computer, un conto è avere la responsabilità del governo di un paese».

Tremonti è apparso anche al Tg1, dove ha detto che «un conto è giocare con i numeri, un conto è la vita della gente. Questa è una cosa che il governo, dal suo punto di vista, e il sindacato sanno molto bene». Il titolare di via XX settembre ha quindi aggiunto: «e poi l'Inps non è eterno. Comunque, non cambia nulla fino al 2008, anzi. Cominciamo con gli incentivi che sono molti soldi in più in busta paga. Poi, dal 2008, come in europa, comincia un ciclo di riforme. Ma, assolu-

tamente tranquilli, non cambia nulla se non nella sicurezza e nella tranquillità per il paese e per il risparmio».

Il ministro dell'Economia ha ripetuto gli stessi concetti anche ai microfoni del Tg5: «un conto è rispondere ad un ufficio studi oppure ad un computer, un conto è la vita della gente. Una riforma delle pensioni non è un piacere, è un dovere, è responsabilità. E questo lo sa bene chi governa e chi fa il sindacato. Da posizioni diverse, ma tutti e due sappiamo cos'è la responsabilità».

Gli italiani, i pensionati «devono stare tutti molto tranquilli. Chi è in pensione è blindato, l'Inps è eterno. Per chi non è ancora in pensione non cambia nulla fino al 2008, anzi cominciano gli incentivi che sono molti più soldi in busta paga».

La difesa di Tremonti è avvenuta dopo una giornata segnata da una pioggia di critiche. Critiche che sono arrivate da Confindustria, dai giovani imprenditori (la Artoni ha detto che la Finanziaria varata dal governo «è di galleggiamento con troppe misure una tantum, sono un segno di debolezza») e anche dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che ha bocciato il ricorso troppo frequente alle «una tantum».

Volvo S60 TD Optima Aziendale
23 rate da **196€***

Volvo V40 Sport/Class Aziendale
23 rate da **167€***

Fiat Multipla Jtd Elix Aziendale
23 rate da **127€***

Alfa Romeo Gtv Motus Km 0
23 rate da **207€***

Alfa Romeo 147Jtd Prog. Km 0
23 rate da **159€***

Daewoo Matiz Nuova!
Ant. 50+ 23x **58€***

Daewoo Kalos Nuova!
23 rate da **75€***

Daewoo Tacuma Nuova!
Ant. 50+ 23x **112€***

Rover 75 CDT Tourer Nuova!
IVA DETRAIBILE
23 rate da **184€***

Daewoo Leganza cdx Aut. Nuova!
23 rate da **154€***

Renault Master Dti Aziendale
23 rate da **125€***

Fiat Punto El/Elix Km 0
23 rate da **65€***

Lancia Y Elef. Blu Km 0
23 rate da **70€***

Fiat Stilo 1.2/1.9 Jtd Km 0
23 rate da **96€***

Lancia Lybra 1.9 jtd Aziendale
23 rate da **146€***

Ssangyong Rexton Nuova!
23 rate da **236€***

Ss. Musso Nuova!
23 rate da **212€***

Ss. Korando Nuova!
23 rate da **168€***

Vieni a trovarci a Pisa

Usato con sconto fino al **30%** sulla quotazione di Quattroruote

Solo da

www.eurotoscar.it

*+ rata finale max Tan 9,97% Taeg 12,81%

Aperti Sabato e Domenica Tutto il giorno

Dove viaggia la convenienza
Via Fiorentina, 214/218 - 56121 PISA
Tel. 050 981741 fax - Fax 050 3163143
Em@il: eurotoscar@eurotoscar.it